

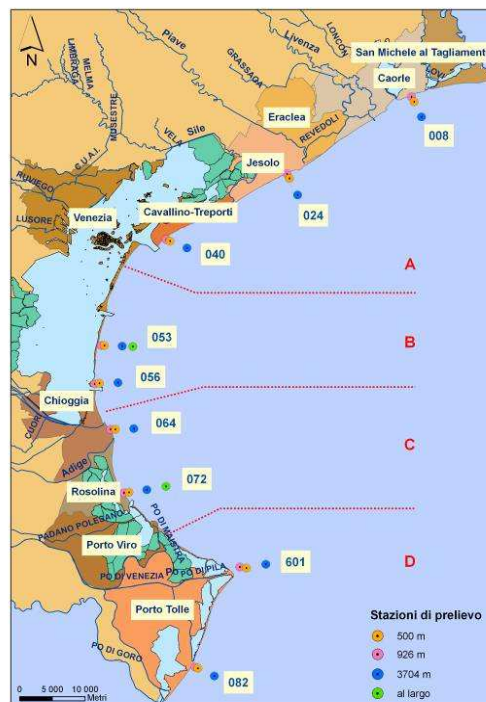
Situazione acque marino costiere

Nel mese di agosto 2016 è stata eseguita una campagna di prelievo e misura in attuazione della Direttiva 2000/60/CE. La campagna di monitoraggio si è svolta nei giorni 2 e 3 agosto lungo tutta la costa del Veneto. Di seguito si riportano i valori medi superficiali dei principali parametri rilevati mediante sonda multiparametrica.

	Area A	Area B	Area C	Area D
Temperatura (°C)	25,90	26,82	27,03	27,63
O ₂ (%)	100,17	105,88	129,42	134,15
Salinità (PSU)	35,40	34,63	31,13	27,95
pH	8,17	8,20	8,25	8,31
Torbidità (FTU)	1,85	1,66	3,25	3,43
Clorofilla "a" (µg/l)	0,66	1,01	3,75	3,77

I **parametri chimico-fisici** dell'acqua risultano influenzati dalle condizioni meteo-climatiche del periodo; nel tratto meridionale di costa si evidenziano bassi valori di salinità associati a una maggiore torbidità, legati ai maggiori apporti fluviali nella zona. Inoltre sempre nelle stesse aree sono stati registrati valori di ossigeno superiori alla saturazione e livelli di clorofilla che denotano una intensa attività fitoplanctonica. La temperatura si mantiene in linea con le medie stagionali.

Per maggiori informazioni sulla strumentazione utilizzata durante le campagne di monitoraggio è possibile consultare il sito internet dell'Agenzia: www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/acque-marino-costiere



Curiosità

OSTREOPSIS OVATA

Ostreopsis ovata è una microalga di origine tropicale del genere delle Dinoflagellate; cresce in zone costiere soggette a ridotto scambio idrico e la sua crescita è favorita da temperature elevate e da luce abbondante. Generalmente vive sul fondale ancorata a substrati duri o sulla superficie di alcune macroalghe.

Ostreopsis ovata è un'alga tossica che può produrre e liberare nell'acqua e tramite l'aereosol, all'interfaccia acqua-aria, una tossina del gruppo delle Palitossine definita Ovatossina.

La sua presenza comporta sia un rischio sanitario legato alla sua tossicità (malesseri come dermatiti, difficoltà respiratorie e attacchi febbrili, in presenza di aereosol tossico o per consumo di prodotti ittici che hanno accumulato le tossine) sia danni alla balneazione, turismo, al commercio e alle risorse naturali.




ARPA VENETO, nell'ambito del monitoraggio per la sorveglianza algale in acque di balneazione (D.Lgs. 30 maggio 2008 n. 116 e D.M. Salute e Ambiente 30 marzo 2010), dal 2008 esegue accurati monitoraggi per la sorveglianza algale, nelle zone del litorale con caratteristiche ambientali il più possibili favorevoli allo sviluppo di *Ostreopsis ovata* (idrodinamismo scarso, moto ondoso ridotto, etc.).



Fonte immagine: Wikipedia

Situazione acque costiere di balneazione

Per l'anno 2016 la rete regionale di monitoraggio della qualità delle acque costiere di balneazione prevede 95 punti di controllo sul Mare Adriatico e 1 sullo Specchio Nautico di Albarella. Su ogni punto di controllo si eseguono con frequenza mensile (da maggio a settembre): rilevazioni di parametri ambientali, ispezioni di natura visiva e prelievi di campioni d'acqua per l'analisi batteriologica. I controlli vengono effettuati dai tecnici ARPAV con il supporto delle unità nautiche delle Capitanerie di Porto/Guardia Costiera del Veneto. La situazione al **12 agosto** è riportata nella tabella a fianco.

LEGENDA	
	Zona idonea
	Zona temporaneamente non idonea
	Zona permanentemente non idonea

Sorveglianza Algale: non sono state rilevate fioriture di alghe potenzialmente tossiche nelle campagne d'indagine.

Per maggiori informazioni sul tema si rimanda al sito internet: www.arpa.veneto.it/acqua/htm/balneazione.asp

Situazione al 12 agosto 2016			
Mare Adriatico	95	-	-
S. Michele al Tagliamento (Ve)	6	-	-
Caorle (Ve)	15	-	-
Eraclea (Ve)	2	-	-
Jesolo (Ve)	12	-	-
Cavallino Treporti (Ve)	12	-	-
Venezia	18	-	-
Chioggia (Ve)	11	-	-
Rosolina (Ro)	9	-	-
Porto Viro (Ro)	2	-	-
Porto Tolle (Ro)	8	-	-
Specchio Nautico di Albarella	1	-	-
Rosolina (Ro)	1	-	-